



## **Informazioni su che cos'è il tirocinio professionalizzante per psicologi e sulle modalità di svolgimento.**

Indice degli argomenti trattati:

[Modalità di accesso al tirocinio](#)

[Norme transitorie \(dal vecchio al nuovo ordinamento\)](#)

[Aree e sedi di tirocinio](#)

[Contenuti attività](#)

[Tutor Universitario ed Aziendale: compiti, caratteristiche e funzioni](#)

[Variazioni al programma di tirocinio \(interruzione, sostituzione di sede e di tutor\)](#)

[Esoneri \(riconoscimenti attività lavorative, servizi civili\)](#)

[Attestato conclusivo di tirocinio](#)

[Esami di stato](#)

[Sedi d'esame di stato](#)

## **MODALITA' DI ACCESSO AL TIROCINIO**

### **Tirocinio post-laurea triennale**

Può fare domanda il laureato in scienze e tecniche psicologiche presso la Facoltà di Scienze della Formazione dell'Università degli Studi di Genova.

Ha una durata complessiva di 500 ore da svolgersi continuativamente in un unico semestre.

Tale tirocinio è necessario e obbligatorio per accedere all'esame di stato per l'iscrizione alla sezione B dell'albo professionale.

Questo semestre di tirocinio è valido solo per la partecipazione all'esame di stato sezione B (non è "scalato" da quello necessario per la sezione A).

### **Tirocinio post-laurea magistrale**

Può fare domanda il laureato in psicologia presso la Facoltà di Scienze della Formazione dell'Università degli Studi di Genova.

Ha una durata complessiva di 1000 ore da svolgersi in due semestri consecutivi da 500 ore l'uno.

Tale tirocinio è necessario e obbligatorio per accedere all'esame di stato per l'iscrizione alla sezione A dell'albo professionale.

Si ribadisce che l'eventuale semestre svolto dopo la laurea triennale non verrà considerato ai fini del tirocinio necessario per l'iscrizione alla sezione A dell'albo professionale, per il quale si rendono necessari due semestri continuativi.

I suddetti tirocini possono svolgersi presso strutture/dipartimenti universitari o presso sedi esterne all'Università e convenzionate con la Facoltà di Scienze della Formazione per il corso di laurea in psicologia.

Il Progetto di tirocinio professionalizzante (PTP) deve essere consegnato all'Ufficio Tirocini entro le scadenze stabilite dalla Commissione Tirocini e pubblicate sul sito internet della Facoltà.

Può essere consegnato anche prima della discussione della tesi; in tal caso si ricorda che l'avvio del tirocinio avviene subordinatamente alla consegna, all'ufficio tirocini, del certificato di laurea o, in mancanza, dell'autocertificazione (disponibile anche sul sito internet della Facoltà).

Al termine delle ore di tirocinio si avranno i requisiti per fare domanda di partecipazione all'Esame di Stato presso qualsiasi sede nazionale.

### **Spese assicurative**

Le spese assicurative sono a carico dell'Ateneo genovese.

### **NORME TRANSITORIE: dal vecchio al nuovo ordinamento.**

#### **- Tirocinio professionalizzante Laurea Specialistica (58/S) Vecchio Ordinamento (in via di disattivazione)**

Gli studenti che terminano il corso di laurea specialistica secondo il D.M. 509/99 e che hanno svolto il tirocinio secondo le vecchie disposizioni in cui si prevedeva che per accedere alla sezione A dell'Albo professionale si svolgessero 1000 ore di tirocinio in parte durante il corso di studi e in parte fuori, saranno ammessi all'Esame di Stato solo se si sono laureati entro **Marzo 2011**.

In caso contrario, per l'accesso all'Esame di Stato, sarà necessario svolgere il tirocinio seguendo le disposizioni previste per il Nuovo Ordinamento (ovvero, 2 semestri consecutivi post-laurea da 500 ore l'uno).

Le suddette norme transitorie consentono di accedere all'Esame di Stato entro la seconda sessione, ovvero entro **novembre del 2012**.

Tutti coloro che si laureassero dopo marzo 2011 o che non sostenessero l'Esame di Stato entro la seconda sessione del 2012 dovranno svolgere un anno continuativo di tirocinio come sopra indicato.

#### **- Tirocinio professionalizzante Laurea Magistrale (LM51) Nuovo Ordinamento con tirocinio triennale attivato entro settembre 2009.**

Gli studenti che terminano il corso di laurea magistrale secondo il D.M. 270/04 che hanno attivato il tirocinio post-triennale entro settembre 2009, come previsto dalle precedenti disposizioni, potranno completare il periodo di tirocinio necessario per l'iscrizione alla sezione A dell'albo professionale, svolgendo solo 500 ore post-laurea, solo se hanno conseguito il titolo di studio entro **marzo 2012** e a condizione che accedano all'Esame di Stato entro la seconda sessione, ovvero entro **novembre del 2013**.

Tutti coloro che si laureassero dopo marzo 2012 o che non sostenessero l'Esame di Stato entro la seconda sessione del 2013 dovranno svolgere un anno continuativo di tirocinio come sopra indicato.

Le suddette norme transitorie hanno valore solo per l'accesso all'Esame di Stato presso l'Ateneo genovese.

### **AREE e SEDI DI TIROCINIO**

Il D.M. 13/01/1992, N. 239 (recante norme sul tirocinio post-lauream per l'ammissione all'esame di Stato per l'abilitazione all'esercizio della professione di psicologo) stabilisce che la pratica professionale articolata in due semestri riguarda aspetti applicativi di due delle seguenti aree a scelta: **psicologia generale** (normalmente tirocini interni presso i

dipartimenti), **psicologia clinica, psicologia sociale** (comprensiva dell'area lavoro e di comunità) e **psicologia dello sviluppo**.

Sul PTP è richiesta l'indicazione dell'area approfondita.

Ciò vale anche per i tirocini interni all'università.

Non si possono svolgere più di 500 ore in tirocini interni.

L'elenco delle **sedi** ufficiali di tirocinio è disponibile sulla piattaforma Aulaweb, a cui si accede con le proprie credenziali. Sulla piattaforma Aulaweb sono disponibili anche le schede delle sedi di tirocinio, con l'indicazione approfondita delle attività svolte e i contatti telefonici / email dello psicologo o del referente.

Accanto ad ogni sede è indicato se si tratta di una struttura per il tirocinio post-triennale o post-magistrale.

Una volta scelta la sede di tirocinio, l'aspirante tirocinante deve mettersi in contatto con il referente dell'ente.

**Nota Bene:** a gennaio 2009 la commissione tirocini ha stabilito che non si può svolgere il tirocinio nella stessa sede dove si svolge già un'attività lavorativa, in quanto i contesti non possono essere sovrapposti e per salvaguardare le specifiche identità professionali.

## CONTENUTI ATTIVITA'

### Tirocinio post-lauream triennale

I contenuti delle attività, già previsti dal DPR 328/01, sono:

- a) partecipazione alla programmazione e alla verifica di interventi psicologici e psico-sociali;
- b) realizzazione di interventi psico-educativi volti a promuovere il pieno sviluppo di potenzialità di crescita personale, di inserimento e di partecipazione sociale;
- c) utilizzazione del colloquio, delle interviste, dell'osservazione, dei test psicologici e di altri strumenti di analisi, ai fini della valutazione del comportamento, della personalità, dei processi cognitivi e di interazione sociale, delle opinioni e degli atteggiamenti, dell'idoneità psicologica a specifici compiti e condizioni;
- d) utilizzazione con persone disabili di strumenti psicologici per sviluppare o recuperare competenze funzionali di tipo cognitivo, pratico, emotivo e relazionale, per arrestare la regressione funzionale in caso di malattie croniche, per reperire formule facilitanti alternative;
- e) utilizzare strumenti psicologici per l'orientamento scolastico-professionale, la gestione e lo sviluppo delle risorse umane;
- f) utilizzare strumenti psicologici ed ergonomici per rendere più efficace e sicuro l'operare con strumenti, il comportamento lavorativo e nel traffico, per realizzare interventi preventivi e normativi sulle tematiche della sicurezza con individui, gruppi e comunità, per modificare e migliorare il comportamento in situazione di persone o gruppi a rischio;
- g) curare la raccolta, il caricamento e l'elaborazione statistica di dati psicologici ai fini di ricerca.

A questi si aggiungono quelli individuati dalla commissione tirocini:

- conoscenza di strumenti e tecniche per la diagnosi e la valutazione in ambito psicologico,
- conoscenza delle finalità dei servizi e del loro sistema organizzativo, dell'articolazione delle procedure professionali messe a punto in relazione alla risposta da fornire al paziente/utente, dei processi che portano dalla richiesta dell'utente all'articolazione della risposta (analisi e decodifica della domanda),

- conoscenza degli interventi di prevenzione a favore della salute del singolo, della coppia, della famiglia, ecc., delle normative regionali e nazionali che regolano e orientano le finalità dei singoli servizi, delle modalità dell'integrazione delle competenze dello psicologo con quelle di altri operatori nelle équipes multiprofessionali, delle procedure e della "cultura" del servizio rispetto alla valutazione dell'intervento;
- acquisizione di principi di etica professionale e di esemplificazioni connesse agli aspetti di privacy;
- raccolta e organizzazione di dati utili ad acquisire conoscenze formalizzate sull'attività e sull'efficacia dei servizi.

Si nota come gli obiettivi siano essenzialmente conoscitivi e di natura tecnico-operativa in campo psicologico.

### Tirocinio post-lauream magistrale

I contenuti delle attività di tirocinio sono anch'essi in parte previsti dal DPR 328/01 e sono:

- a) l'uso di strumenti conoscitivi e di intervento per la prevenzione, la diagnosi, le attività di abilitazione, riabilitazione e di sostegno in ambito psicologico rivolte alla persona, al gruppo, agli organismi sociali e alle comunità;
- b) attività di sperimentazione, ricerca e didattica in tale ambito.

A questi si aggiungono quelli individuati dalla commissione tirocini, e che sono:

- effettuazione di colloquio individuati come "compatibili" con le competenze del tirocinante (e comunque sempre in affiancamento al tutor aziendale assegnato) e con il profilo dell'intervento individuato come adeguato per uno specifico gruppo di utenti;
- somministrazione di strumenti diagnostici e/o valutativi e loro elaborazione;
- elaborazione di ipotesi rispetto alla valutazione diagnostica e formalizzazione dei diversi atti conoscitivi che portano alla sua formulazione;
- organizzazione di percorsi di ricerca bibliografica nazionale e internazionale mirata alla conoscenza di problemi clinici, evolutivi e/o su temi dell'organizzazione e dell'orientamento;
- analisi e verifica dell'efficacia degli interventi di prevenzione realizzati;
- esercitazioni su programmi di intervento volti al benessere e alla salute dell'utente, formulazione di piani diagnostico-terapeutici sulla base dell'analisi di cartelle cliniche e/o di altri strumenti informativi, anche in vista delle prove che dovranno essere affrontate nel corso dell'Esame di Stato;
- acquisizione di autonomia (riconducibilità dei risultati al contesto teorico di riferimento, capacità di scrivere un articolo scientifico, ecc).

Gli obiettivi nel caso della magistrale sono più pratici e applicativi rispetto a quelli previsti per la triennale e sono finalizzati a permettere di maturare una graduale autonomia professionale, anche se le attività svolte devono essere sempre supervisionate dal tutor di riferimento.

Sulla base delle sopraelencate attività le strutture sono considerate adatte o per il tirocinio della sezione A o per quello della B, o per entrambi.

Si fa presente che queste indicazioni sono fornite anche alle strutture, a cui si precisa anche che, **il tirocinante non può, di norma, svolgere attività cliniche (interventi di diagnosi, interventi terapeutici, somministrazione e/o valutazione di test di psicodiagnostica) in prima persona**, in quanto questi competono al perfezionamento in psicoterapia.

S'invitano i tirocinanti a segnalare subito al tutor universitario se questa norma non è rispettata.

## TUTOR AZIENDALE e UNIVERSITARIO: compiti, caratteristiche e funzioni

Per le attività di tirocinio, svolte all'esterno della Facoltà, sono previste le figure di "Tutor Universitario" (docente o ricercatore della Facoltà) e di "Tutor Aziendale", psicologo operante presso la sede di tirocinio.

Tutti i docenti e i ricercatori afferenti al Corso di Laurea in Scienze e Tecniche Psicologiche e Magistrale di Psicologia sono individuati dal Consiglio di Facoltà come Tutor Universitari per le attività di sostegno del tirocinio.

Il **Tutor Universitario**: introduce al contesto di tirocinio (istituzionale, interpersonale, tecnico-strumentale), partecipa alla programmazione del tirocinio in stretto raccordo con il Tutor Aziendale e con il tirocinante, verifica l'andamento delle attività, si occupa dell'accertamento finale.

Il **Tutor Aziendale**: introduce al contesto professionale, partecipa, insieme al tirocinante alla programmazione delle attività di tirocinio, programma, coordina e supervisiona l'attività pratica, favorendone la comprensione, procede a una valutazione consuntiva del tirocinio secondo quanto indicato dall'ufficio tirocini di Facoltà.

L'attività di tutoring aziendale è effettuata da uno psicologo iscritto alla Sezione A dell'Albo degli Psicologi da almeno **due anni continuativi** e presente presso la struttura di tirocinio per un **minimo di 20 ore settimanali**.

Ogni Tutor Aziendale può seguire al massimo due tirocinanti contemporaneamente.

Nel caso di tirocini interni presso Istituti e/o Dipartimenti dell'Università di Genova le due figure del Tutor Universitario e di quello Aziendale coincidono nel docente titolare della ricerca.

## VARIAZIONI AL PROGRAMMA DI TIROCINIO (interruzioni, sostituzioni di sede e di tutor)

**Interruzione del tirocinio** - L'interruzione del tirocinio è prevista solo per i casi e nei tempi contemplati dalla legge, vale a dire, per grave malattia, per maternità e per chiamata al servizio militare o per servizio civile. In questi casi è necessario documentare all'Ufficio tirocini della Facoltà le ragioni dell'interruzione, secondo le modalità di legge.

In tutti i casi l'interruzione è, per legge, al massimo di un anno solare e prevede la presentazione di un certificato attestante la motivazione e una specifica richiesta scritta in cui s'indichino i tempi dell'interruzione, se prevedibili (data di interruzione e di ripresa del tirocinio).

La normativa non prevede, quindi, proroghe al periodo di tirocinio.

La commissione tirocini autorizzerà o meno lo svolgimento del **servizio civile** in luogo del tirocinio, fermo restando che anche in questo caso siano rispettati tutti i requisiti previsti nell'art. 6 (presenza dello psicologo, attività psicologica, ore di tirocinio e semestre, ..). L'autorizzazione deve essere comunque preventiva all'inizio del servizio civile stesso.

**2. Sostituzione sede** - La sostituzione della sede di tirocinio con altra struttura, su domanda del tirocinante o della sede stessa, ove si specifichi la motivazione può essere ammessa previa autorizzazione della commissione tirocini.

**3. Sostituzione tutor** - La sostituzione del tutor di tirocinio con altro supervisore, su domanda del tirocinante o del tutor, ove si specifichi la motivazione, può essere ammessa previa autorizzazione della commissione tirocini.

## ESONERI (riconoscimenti attività lavorative, servizi civili)

Essendo il tirocinio professionalizzante (ossia finalizzato all'acquisizione della professionalità da psicologo) e post-lauream non sono concessi riconoscimenti di alcun tipo, né parziali né totali.

## ATTESTATO CONCLUSIVO DI TIROCINIO

E' rilasciato dall'ufficio tirocini della Facoltà a conclusione del periodo intero di tirocinio e va presentato all'Ufficio Esami di Stato della sede scelta per l'iscrizione alle prove.

## ESAMI DI STATO

L'ufficio tirocini non si occupa degli esami di stato, di cui si occupano invece i rispettivi uffici presenti nella sede scelta.

In conseguenza della riforma universitaria che prevede due livelli di studio, anche gli Ordini professionali prevedono due sezioni diverse (A e B), a seconda del diverso livello del titolo conseguito:

SEZIONE B: cui si accede, previo esame di stato, col titolo di laurea (triennale).

SEZIONE A: cui si accede previo esame di stato col titolo di laurea magistrale.

L'iscrizione all'esame di stato è subordinata all'effettuazione del tirocinio post-lauream.

In molte sedi (tra cui Genova) è prevista la possibilità di effettuare l'iscrizione anche se il tirocinio professionalizzante non è ancora del tutto terminato, subordinatamente alla dichiarazione che verrà concluso prima dell'inizio della prima prova scritta.

L'Esame di Stato per l'abilitazione all'esercizio della Professione di Psicologo è regolato dal D.P.R. 328/2001 e dalla Legge 170 del 11.7.2003. Esso ha luogo ogni anno in due sessioni distinte indette dal MIUR (di solito a maggio e a novembre).

Le date d'inizio degli esami e le scadenze di presentazione delle domande d'ammissione sono uguali in tutta Italia.

Ai candidati è data facoltà di sostenere l'Esame di Stato in una qualsiasi delle Sedi Universitarie indicate dall'Ordinanza Ministeriale.

Il regolamento dell'esame di stato è contenuto nel DPR 5 giugno 2001, n. 328 di cui si allega qui una versione integrale, e una versione ridotta (relativa aspetti che riguardano gli psicologi).

Tale decreto prevede che l'esame di stato per l'accesso alla **sezione B** si articola nelle seguenti quattro prove (due teoriche scritte, una pratica-scritta e una orale):

- a) una prova scritta sulla conoscenza di base delle discipline psicologiche e dei metodi di indagine e di intervento;
- b) una seconda prova scritta su discipline e metodi caratterizzanti il settore;
- c) una prova pratica in tema di definizione e articolazione dello specifico intervento professionale all'interno di un progetto proposto dalla commissione;
- d) una prova orale consistente nella discussione delle prove scritte e della prova pratica e nella esposizione dell'attività svolta durante il tirocinio, nonché su aspetti di legislazione deontologia professionale.

L'Esame di Stato per l'accesso alla **sezione A** è costituito da quattro prove in cui sulla componente teorica prevale quella pratica ed applicativa. Le prove sono:

- a) prima prova scritta su: aspetti teorici e applicativi avanzati della psicologia; progettazione di interventi complessi su casi individuali, in ambito sociale o di grandi

organizzazioni, con riferimento alle problematiche della valutazione e dello sviluppo delle potenzialità personali.

b) seconda prova scritta sulla progettazione di interventi complessi con riferimento alle problematiche della valutazione dello sviluppo delle potenzialità dei gruppi, della prevenzione del disagio psicologico, dell'assistenza e del sostegno psicologico, della riabilitazione e della promozione della salute psicologica;

c) terza prova applicativa scritta concernente la discussione di un caso relativo a un progetto di intervento su individui ovvero su strutture complesse.

d) quarta prova orale sugli argomenti delle prove scritte e su questioni teorico-pratiche relative all'attività svolta durante il tirocinio professionale nonché su aspetti di legislazione e deontologia professionale.

### SEDI DI ESAME DI STATO

Genova è sede d'Esame di Stato.

Ulteriori indicazioni sono disponibili alla pagina <http://www.sdf.unige.it/didattica.php?ID=6352> .

Per informazioni di carattere amministrativo:

Servizio Alta Formazione – Settore IX: Scuole di Specializzazione,

Esami di Stato e Lauree Honoris Causa –

Via Bensa, 1 – secondo piano – tel. 010/2095795 – e-mail: [altaformazione@unige.it](mailto:altaformazione@unige.it) –

orari al pubblico: dal lu. al ve. 9.00 alle 12.00 e ma. e me. 14.30-16.00.

Aggiornato al 14/05/2012.